

DIARIO, 8 ottobre 2004

A una stella cadente

Non è una storia ma il racconto disegnato di un sogno, che è quello di riuscire ad ascoltare le parole non dette e a conoscere i desideri degli altri. Degli adolescenti come Mara, che si vede come una pera goffa e pesante e vorrebbe sapere se anche gli altri si sentono così. O come Laura, che vorrebbe sapersi difendere da sola, o Magda che vorrebbe la testa sgombra da pensieri. Poetico.

Marina Morpugo